DISCORSO

DELL' INTENDENTE DI MESSINA

MARCHESE DI COLLALTO ARTALE

NELLA SOLENNE INAUGURAZIONE

DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

del 1858.



MESSINA

STAMPERIA IGNAZIO D' AMICO

1858.



« La ricchezza sociale sta nella somma delle ricchezze degl' individui. »

Sismondi — *Etudes sur l' economie politique* — tom. 1. pag. 92.

Onorevoli Signori

È un anno che io avevo l' onore quì stesso presentarmi a voi nell'uguale solennità di questo giorno. — Animato più che allora, voi ora mi vedete incoraggiato da quella Provvidenza che mi à assistito, e che può farmi chiamare fortunato di essere stato testimonio di tanti beneficî ricevuti in sì breve tempo.

Se un sentimento di gratitudine, che forte sento in cuore pel bene che la Clemenza Sovrana mi à fatto particolarmente e per quello largito a tutti, sveglia in me una moltitudine di affetti, io credo scorgere altrettanto in voi, uomini ragguardevoli, che meglio che altri saprete esprimere quale sia il voto universale della Provincia, e che nel presentarlo vi collegherete quei desiderî che tendono a meglio riscuotere e con maggior

facilità gli effetti dei beneficî, scopo nobilissimo dell' alta missione cui siete chiamati.

Certo non puossi rimanere indifferenti nell' osservare come tanto abbiamo ottenuto; e nel breve corso di un anno, io ripeto.

Attuata la telegrafia elettrica che ci rende unica famiglia con tutto il mondo.

Abolito il dazio del 6 per %, che un motu-proprio del Re accordava, in vantaggio principalmente delle più popolose città della Sicilia, di cui la seconda è Messina.

Permessa l'esportazione dei grani, potente incoraggiamento all' agricoltura, che in essa ripone la sua fiducia: desiderio di vari consigli e di ripetuti voti, e che ci è dato sperare abbia più larga e completa applicazione (1).

Tolto il dazio alle cottonate bianche, sonosi completati a Messina i beneficî del Portofranco, e si è fatto omaggio alla generosa promessa del Principe.

Nè ciò è solo.

Voi avete promessa di aprire trattative e di ottenere incoraggiamenti per una strada ferrata da qui a Catania che raddoppierà i vostri estesi traffichi.

Conoscete che un metodo generale va a stabilirsi onde introdurre il lavoro nelle prigioni e nei luoghi di pena, a moralizzare cotali stabilimenti finoggi sentina di sozzure e di mali.

Non ignorate le raccomandazioni per introdursi gli asili infantili, istituzione diretta ad avvezzare le tenere menti alla religione ed alla virtù, senza che distacchi i fanciulli dal loro stato, e che lenti fra genitori e figli quel legame che sarà sempre il principale ritegno al vizio (2).

(1) Di questa materia io feci studio altrove nella tornata del 1856 e fra le altre cose dette eranvi queste idee che ho voluto qui notare: « L'esperienza vi mostrerà che nessuna » cosa assicuri meglio l'approvigionamento interno quanto l'abitudine all'asportazione; e » come per essa si avrà l'effetto che un paese produrrà grano al di là della sua consuma» zione, per modo che nei momenti di carestia i commercianti troveranno più vantaggioso » vendere che asportare quel soprappiù, che negli anni di abbondanza inviano all'estero. » Discorso al Consiglio Provinciale di Trapani.

(2) Cantù — Storia dei cento anni — tom. 3. pag 465.

Voi siete certi che una Cassa di sconto, il cui Decreto è presso a pubblicarsi, metterà in circolazione nuovi e significanti capitali: risorsa essenzialissima per questa città potentemente commerciale.

Per certo son queste di tali concessioni da destare la vostra ammirazione e la riconoscenza dei popoli!

Nè pure ho finito.

Un vostro voto seguendo quello di altre Provincie domandava l'affrancazione dei Canoni e con essa un modo di svincolare la proprietà. — La M. S. ne ordinava l'analoga istruzione, ed è a sperare che fra breve vedrassi compito anco questo desiderio. — L'enfiteusi è un contratto ch'ebbe origine colla servitù della gleba. Mentre la Russia provvede oggi alla emancipazione dei servi, permetterà il Governo che restino vincolate le proprietà dall'eterna legge dell'enfiteusi?...... non mai: — noi dobbiamo aspettarci, e con sicurezza, un Decreto che facci onore al progresso in cui viviamo, ed al Regno Augusto di FERDINANDO II.

Passo ora al reddiconto della tenuta gestione, ed alcune cose mi permetterò suggerirvi. Sarò breve per quanto la materia lo permetterà, sicuro che la vostra mente saprà supplire al difetto delle mie disadorne parole ed al poco o nessun tempo rimastomi allo studio in mezzo alle occupazioni di una Provincia, che per vero sono al di là delle mie forze, e tali, io dico, da scoraggiare un gigante.

I

Reddiconto.

Dello spirito pubblico non è d'uopo indicarvene lo stato. Voi stessi lo vedete, e potete giudicarne. Spirito publico e sicurezza.

Quando il tremuoto portava la desolazione nell'altra parte del regno, vedevansi commosse le sicule città gareggiare in soccorsi, pietosamente mostrando come estinte si fossero gli an-

tichi rancori, e come i popoli fraternizzassero sotto un regime paterno (1). — Dedito ognuno ai propri negozi vive contento di quella quiete che con sè conduce al benessere individuale e sociale, e benedice l'ordine ed il Governo del Re. — Una prova ben chiara ne aveste allorchè innalzata la statua all'Augusto Regnante, vedevate una piazza gremita di gente che elevava un sol grido unanime e spontaneo a festeggiare il simulacro del Principe; ed era ancora più bello il vedere come per molti e molti giorni appresso ai affollasse la gente in atteggiamento di riverenza ad osservare con piacere le bellezze di quel monumento di cui va orgogliosa Messina, e degno dell'illustre Tenerani, che seppe col suo scarpello infondervi la bell'anima e la pietà che distinguono il Principe.

Allorquando poi un attentato dei più nefandi era per commettersi oltremonti, quando le misure prese colà e richieste alle vicine ed orgogliose nazioni sembravano per un momento volere sconvolgere dalle fondamenta la quiete europea, nessuno fu visto alzar la testa e sognar novità. Ognuno non prestava fede che alle notizie rassicuranti, ed invece di pascersi di vane o colpevoli speranze tranquillavasi nelle assicurazioni degli uomini più maturi e stringevasi quasi al mantenimento dell'ordine, desideroso solo di non rischiare i vantaggi ottenuti, e di non mostrarsene ingrato. — Tanto può un Governo paterno, tanto acquista un Principe col ben fare! — Lode a Lui, lode ai Messinesi, lode alla Sicilia tutta che rende questo omaggio alla verità!

Nè di sicurezza voglio intrattenervi. Questa legata all'ordine non può variare nei risultati, ed inalterata dappertutto voi l'osservate. — Onore, e ben meritato a colui che preposto alla Direzione della Polizia à saputo a tanto bene ridurre il paese.

Salute publica e popolazione.

La salute pubblica inalterata à dato campo ad un si-

(1) Sino al giorno 7 corrente la soscrizione volontaria siciliana per depositi eseguiti presso il Cassiere speciale in Palermo Sig. Sommariva ascendeva a Duc. 31,224. 23. 5. -- Giornale Officiale di Sicilia, 7 maggio 1858, N. 98.

gnificante aumento di popolazione, e tanto da ripianare quasi nel giro di due anni successivi il considerevole decremento, per più di diecimila anime, arrecato dal deplorabile cholera del 1854 (1). — Questo risultato scopre ben chiaro un altro elemento di ben' essere sociale: « La popolazione s' innalza sempre in rapporto alle risorse del paese ». È questo un assioma del grande economista Say.

Il vajolo fattosi vedere in diverse contrade della Provincia Vaccinazione.
e principalmente in Messina ristretto alle prigioni Centrali, ed in Milazzo se à dovuto naturalmente destare l' attenzione dell' Amministratore, le precauzioni prese con la massima celerità àn bene corrisposto, o non sonosi deplorate straordinarie vittime.

Le Commessioni locali poi àn fatto opera per vincere il vecchio ed ostinato pregiudizio che regna ancora nei contadini, ed i risultati possono dirsi soddisfacenti, tanto che molti vaccinatori àn superato il numero dei vaccinati pel quale il Governo accorda un premio, e voi siete chiamati a proporre i fondi per siffatto premio a ragione reclamato.

Floridissima si presenta la riscossione delle pubbliche im- Finanze.
poste, e se taluno, e ben raro, degli agenti della percezione non à corrisposto con esattezza alla sua missione, la Commessione Finanziera non à tralasciato di richiamarlo al dovere.

Abolita ora la tassa del sei per cento le città più popolose si vedranno pagare con maggior facilità il loro dare.

Ben florido può dirsi il commercio. — La crisi monetaria, Commercio.
che dall' America importata all' Europa, recava in tutte le piazze la più spaventevole impressione, tale era il suo incedere e tale il comunicarsi, non fu avvertita fra noi; o nessun danno,

(1) La popolazione della Provincia di Messina, nel 1853 ascendeva a 384,664 anime.
» nel 1854 risultò 374,493 »
Decremento avvenuto pel cholera 10171 anime.
Per le due epoche 1855 378,008 »
1856 383,431 »
Aumento complessivo 8931 anime; e con quello del 1857 ancora a raccogliersi si avrà un aumento sul precedente decremento.

quasi direi per miracolo, ebbesi a deplorare. — Il lavoro non è mai mancato, nè il movimento dei legni e dei generi è stato punto arrestato. — Più di 600 legni esteri e di considerevole portata àn fatto operazioni in questo Porto nel corso del 1857, oltre ad un' immensa quantità di nazionali ed a più di ottanta vapori al mese che toccano queste acque. — Considerevolissima è stata del pari l'esportazione all'estero dei generi, tacendo di tanti altri, che lungo sarebbe tutti annoverare, è rimarchevole come sieno montati a 673,401 le casse di agrumi, a 18,782 quintali le mandorle, a 18,021 le nocciole, a 10,371 le passoline, ad 8744 le pomici, a salme 11,471 il seme di lino, a libre 481,976 lo spirito di agrumi, a 9567 pippe il succo di limone concentrato, a quintali 4981 il cremor di tartaro, a quintali 1153 la manna, a 146 i pistacchi, a 710 il sego, oltre a tante altre imponenti quantità di pasta liquirizia, di seme di senape, di scagliola, di sommacco, di tartaro di botte, di vino, di zolfo e di straccia, e, quel ch'è più, a 339,996 libre la seta, mentre pel variar di prezzi quasi tutto il prodotto rimane ancora nei magazzini, ed a quintali 14,821 l'olio che nei primi soli tre mesi di quest'anno à di già raggiunto la cifra di altri 35,535 quintali, e non pertanto ne è cessata l'estrazione (1).

Son questi i risultati dei vantaggi arrecati da questo Portofranco, che la Camera Consultiva si studia sempre migliorare colle sue proposizioni, e che in parte sono state dal Governo accettate. Anzi posso aggiungere pendere oggi l'esame di limitare il doppio stallaggio alla sola spesa del muro finanziero, per come era vostro desiderio.

(1) Questi elementi ricavati dalle dichiarazioni fatte da' Capitani di legni, non essendo state verificate, sono tutte al di sotto delle vere quantità esportate, ed ò io potuto verificarlo colle spedizioni di taluni negozianti: però non ò creduto tralasciare alcuna cifra più approssimativa, e noto qui alcune altre senza tener conto di una lunga lista di generi di cui alcuni non sono prodotti di questa Provincia.

Pasta liquirizia quintali 3346 — Seme di senape salme 1908 — Scagliola quintali 2383 — Sommacco quintali 18329. — Tartaro di botte quintali 3402. — Vino botti 12650. — Zolfo quintali 36631. — Straccia mista e di solo filo quintali 14562. — È pure da rimarcarsi come oggetto d'industria tutta di questa città essere stati esportati all'estero 569 dozzine di sedie lavorate.

E di muro finanziero parlando, ora che è completo, vi dico che si attende la rivisione degli stati estimativi di cui una Commessione straordinaria è stata incaricata, quale esame involucrato abbastanza per erroneità di procedere si è reso annoso, non ostante i ripetuti impulsi e ben giusti del Real Governo e verso gli esaminatori, e verso gl'ingegnieri incaricati del lavoro.

Notevolissimi vantaggi à ancora arrecato la costruzione del nuovo Porto di Milazzo, ed in un momento in cui la procella imperversava più di settanta legni trovavano in esso sicuro ricovero, ed ancora non completato à già sì presto mostrato i vantaggi dell'opera. — Quel Decurionato, animato da sì felici risultati e scarsi vedendo i proprî mezzi, à fatto inchiesta di un nuovo soccorso: e voi siete interessati ad aggiungere un vostro voto in appoggio al desiderio comunale. — Un altro piccolo porto da molto tempo perduto, ed oggi dalla natura riaperto può rendersi di ricovero al traffico di cabotaggio sotto il monte del Tindaro presso Patti. — Quel Consiglio Distrettuale à emesso un suo voto per talune opere a ciò bisognevoli, e voi siete chiamati a deliberare su di un progetto di spesa nella somma di Duc. 12,000 che fatto compilare dall'Ingegniere Direttore della Provincia, io vi presento.

Telegrafia elettrica.

La telegrafia elettrica, come vi dissi, non è più un desiderio, ma un fatto fra noi. — Questa ragguardevole città trovasi oggi in comunicazione con tutto il mondo; ed il servizio che da principio chiedeva nuovi miglioramenti nella linea delle Calabrie è oggi in uno stato da non fare altro desiderare. Fra pochi mesi il resto della Sicilia godrà di questo essenziale vantaggio, ed un secondo filo destinato pel continente ne renderà più celeri le operazioni.

Circoscrizione territoriale.

A potersi raggiungere con esattezza una migliore circoscrizione territoriale, e conosciutosi il bisogno di aversi per ogni territorio delle piante topografiche su di una medesima scala, la Commessione, adottando il sistema tenuto nella Provincia di Trapani, ne à ordinato l'esecuzione, e sperò per la nuova riunione

potervi annunziare compito un lavoro cotanto interessante e reclamato.

Agricoltura.

L' agricoltura, questa sorgente principale della ricchezza, che à fatto dire agli economisti che senza di essa nè arti nè commercio potrebbero sussistere, e che solo le nazioni agricole possono vivere da loro (1), soddisfacente presentasi nel suo progresso.

Generosa la natura a voler compensare i danni arrecati da varî cataclismi si è mostrata larga in prodotti lo scorso anno: e l' abbondanza incoraggiando l' agricoltore à recato un considerevole miglioramento. — L' insolfarazione delle viti à vinto in parte i danni gravissimi arrecati dal crittogama. — La piantagione degli agrumeti si è considerevolmente accresciuta, giovandosi non poco delle nuove *Norie*, semplici macchine idrauliche, che col loro congegno mettono a profitto tutto quel fluido che colle antiche sperdevasi in parte senza vantaggio. — L'Amministrazione poi da sua parte à provveduto attentamente per la ripartizione delle acque, onde tutti possano, e ad uguali condizioni, fruire del bene dell' irrigazione.

Arginazioni di torrenti.

Le opere di arginazione dei torrenti, che tanto interessano la campagna, e che così strettamente si legano al progresso dell' agricoltura in questa Povincia, si è cercato far progredire o con risorse estraordinarie, o con contribuzioni a peso degl' interessati, e se finora àn proceduto con lentezza per manco di mezzi, quelle di Messina vedransi oggi animate per un mutuo che ci è riuscito ottenere, e pel quale devesi lode alla Commessione ed a chi principalmente à in ciò collaborato.

Essenziale è pure che si provveda ad impedire i continui dissodamenti che son soggetto di ripetute contravvenzioni, e che mostran chiaro come in questo la legge non sia suffettura. — Un progetto si è ora fatto dalla Commessione che potrebbe in certo modo riparare agl' inconvenienti che continuamente si ripetono. Si propone l' arresto del contravventore in flagranza per

(1) Filangieri — Scienza della Legislazione, Lib. 2, Cap. 10.

come è stabilito pei danni che si arrecano ai boschi. — La multa e la lungheria del giudizio non corrispondono allo scopo; ed io credo che voi farete eco a questo progetto, formulandolo in voto.

Monti frumentari.

Visitando i varî Comuni della Provincia, accortomi che i capitali dei Monti frumentarî erano nominali nella maggior parte, ò disposto che a tempo debito fossero eseguite le verifiche del genere, ed una liquidazione che serva a realizzare o a fare sparire un numero considerevole di nomi e di quantità che figurano a pompa come debitori. — Lo stato di essi è abbastanza infelice, e tradito io vedo lo scopo cui mirano, ch'è quello di fare una salutare concorrenza all'usura dei prestatori.

Una ben'elaborata memoria scritta dal Consigliere dell'Intendenza di Caltanissetta Signor Di Menza può essere di molto utile, ed io farò tesoro di essa onde pervenire a regolare il tempo dell'accredenzamento, la durata degli Amministratori, il reddiconto, la tenuta dei generi ed altre utili prescrizioni.

Amministrazione provinciale.

L'Amministrazione provinciale rettasi colla stato discusso del 1855, l'ultimo che fosse stato Sovranamente approvato, presenta a tutto il 1857 un'effettiva resta di cassa di Ducati 290,851, una resta a riscuotere di Duc. 936,352, ed una a pagare di Duc. 808,738 in modo che si sono ottenuti Ducati 4184. 55 di risparmi: ben'inteso però che fra essi van compresi quelli su i soldi degl'impiegati, che un'altra disposizione prescriveva dover rimanere presso la Tesoreria Generale.

Questi risparmi non possono però giungere a soddisfare i creditori a tutto il 1849 i quali non cessano di reclamare, e con ragione.

All'uopo sonosi al Real Governo rassegnati gli analoghi stati, ed una liquidazione pende presso la Tesoreria per farsi buone alla Provincia le maturazioni dei fondi comune e speciale del tempo dei politici sconvolgimenti, dalla stessa esatti e non mai versati.

La contabilità delle Opere publiche provinciali è stata nello scorso 1857 guidata dallo Stato Discusso del 1856 e presenta

un residuo di cassa di Duc. 21098, 64 — una resta ad esiggere di Duc. 127651, 65 — ed una resta a pagare di Ducati 132376, 87. — Dalle quali cifre si ottiene un avanzo di Duc. 16373, il quale abbenchè sembra felice è pure ben poco sufficiente a far fronte a tutte le opere incominciate, a quelle straordinarie in progetto, alla rimissione delle strade a mantenimento, e principalmente ai ponti, che sono rimasti a peso della Provincia, e di cui non sarebbe superfluo che voi vi occupiate, ove vogliate veder compite, e davvero, le strade.

Fra le reste ad esigere avvi la tassa del 2 per 100 destinata alla Provincia e che il Ricevitore à versato alla Tesoreria. Quest'inconveniente è nato perchè dal 1855 a questa parte la Real Tesoreria à voluto mutare il sistema delle obliganze, ritirandone una complessiva in contraddizione a quanto era stato ordinato col Sovrano Rescritto del 22 luglio 1843. — Da ciò son nate tutte le difficoltà del rimborso, ed io non ò potuto finora che insistere perchè il comando Sovrano non fosse alterato, e priego voi ad appoggiare con un vostro voto questa mia proposizione.

Bisogna ancora che io chiami la vostra attenzione sul voto dell'anno scorso riguardo alla pigione della casa addetta al Consiglio degli Ospizî, che nella sua dizione richiede una spiegazione. — Il voto della maggioranza a cui S. M. si uniformava era per pagarsi dalla Provincia e per non farsi novità secondo il passato: ma pel passato pagavasi dai fondi del Consiglio come per tutte le Provincie, e credo che così debba interpretarsi il Sovrano volere.

Pigioni per locali addetti ad usi Provinciali.

É d'uopo poi che facciate oggetto di vostra occupazione le pigioni dei diversi corpi provinciali. — Non parlo della casa di mia abitazione che ebbe nello scorso anno non felice risultato ed a cui io mi sono uniformato, contentandomi di aggiungere del mio a quel che ammette lo stato: ma fa duopo parlare di tutt'altri corpi, ch'è impossibile ottenere colla cifra ammessa: ad ogni nuovo affitto si rinnovano le difficoltà, e la Amministrazione Provinciale si mette nella umiliante posizione

di vedersi espulsa dai proprietari delle case, per come è avvenuto non è guari per il locale del Tribunale di Commercio, e come avverrà fra poco per quello del Giudicato d' Istruzione. — È essenziale quindi che nello Stato Discusso si provveda con fondi adattati al luogo: e se ciò è duro per la parte contabile, è però soddisfacente poichè vi mostra come in ricchezza sia progredito il paese.

I conti morali son tutti al corrente.

Però pria di chiudere quest' articolo è d' uopo che io altra volta v' interessi su di un vostro voto che al Consiglio di Palermo non sembrò raccomandabile: parlo del Cassiere Provinciale che da quel Consesso in contraddizione a quanto da voi fu votato è stato creduto superfluo. Io vi raccomando ad insistervi, e per tutti i fondi provinciali, non per le sole opere publiche per cui si credette reclamar dai vostri colleghi. — Un gestore materiale è più che interessante: l' Intendente non può essere richiesto che del conto morale, non certo del materiale a cui non è per legge tenuto. Se è necessario però un conto materiale ottenete il Cassiere, ed allora si comprenderà quanto questo voto sia consentaneo alla giustizia e basato nella filosofia dell' Amministrazione. Cassiere Provinciale.

Il *deficit* che mostrasi nella maggior parte delle aziende comunali nasce da' dazi di consumo che per lo più si esiggono per ruoli, i quali gravosissimi si rendono per essere la maggior parte della popolazione sparsa in campagna. — A rimediare a questo inconveniente ò disposto la verifica di quelle abitazioni riunite, di cui la popolazione ascendesse a 250 anime per formarne altrettanti villaggi, o rifondere in unico Comune quelli che staccati non possono reggersi per propria autonomia. Amministrazione Comunale.

Di ciò v' intrattenni nello scorso anno, ed ora posso annunziarvi che il Governo à consentito che fossero avanzate caso per caso le analoghe proposizioni.

Pel Comune di Messina la sua difficile posizione finanziera è sparita. — Mercè l' ultimo Stato Discusso su cui io volli fare particolare studio perchè la Decuria proponesse quant' era al- 4

l' uopo necessario, quest' Amministrazione à nello scorso anno ottenuto avanzi invece di *deficit*, e col correre di pochi altri, mercè la solerzia del Sindaco, sarà al caso di scemare qualche dazio estraordinario, e d' imprendere la costruzione di nuove opere. — Ed in questa occorrenza io non posso tacervi la riconoscenza che debbo a questo Consesso comunale per aver saputo così bene interpretare le mie intenzioni ed accordarmi tanta fiducia.

Il Comune di Lipari à ottenuto tali vantaggi negli affitti che è al caso di poter diminuire i proprî dazî.

Alla ripartizione in quote dei demanî comunali, che da qualche tempo restavasi trascurata, ò io portato la mia attenzione, e di già pei Comuni di Alì, Mojo, Floresta, Tortorici, Caronia ed altri ò disposto la redazione delle piante, e spero potere in breve portare a compimento la quotizzazione, e così adempiere ad un dovere sovranamente comandato e da voi ancora richiesto.

Alle diverse reintegre delle usurpazioni dei terreni comunali si è dato opera colla destinazione dei Consiglieri Provinciali.

Opere publiche Provinciali.

La principale delle Opere publiche provinciali che ci à dovuto occupare è la costruzione della strada da Messina a Palermo per le marine. — A vincere la lentezza dell' appaltatore è stato dapprima intimato ai sensi del suo contratto ad impiegare nel solo corso del corrente anno una somma di ducati centomila; e perchè non possa scusarsi di ritardati pagamenti si sono dal Real Governo implorate ed ottenute provvidenze tali da non ritardarne l' esecuzione. — Con questi mezzi sarà l' appaltatore astretto dalla necessità a far progredire le opere, ed ove mancasse, la Deputazione delle Opere pubbliche è al caso di chiedere lo scioglimento del contratto, che fatto sotto l' antico sistema quando non ancora decretato si era il fondo dei ducati trecentomila, è oggi d' inciampo gravissimo. — È anco desiderabile che la Commessione dei Lavori Pubblici non vada tanto pel sottile nell' esame dei certificati: il che farebbe perdere il vantaggio delle eccezionali provvidenze.

Non pertanto secondo i certificati in corso si è speso da circa un terzo della somma destinata, e pel 30 maggio, sarà inaugurato un nuovo tratto di strada, e condotta la vettura corriera sino al fiume Rosmarino, fissandosi in Torrenuova il corrispondente rilievo postale.

Da Sant' Agata verso Caronia è stata aperta buona parte della traccia, e quasi per intero da Santo Stefano alla marina di Tusa e da questa al Finale.

Ristorato con molta maestria il ponte sul torrente Inganno, si ebbe il piacere di giungere a tempo per conservarlo, ed oggi migliorato mostra benissimo di quanta importanza esso si fosse.

Del come ridursi la strada da Mistretta ai Margi e se debba andar compresa nelle opere a peso del 3 per 100 pende l'istruzione, e l'ultima volta ch'io visitai quei luoghi credetti rinvenire un mezzo come perfezionare quell'andamento senza lasciaro che tocchi Mistretta.

Si provvederà ancora al progetto della strada da quel Capoluogo ai confini della Provincia presso Nicosia, ove esiste aperta una traccia e per la quale il Consiglio distrettuale ha fatto un suo voto.

Per la traversa da Patti a Randazzo è stato già rassegnato al Real Governo il progetto sommario di paragone coi rilievi fatti dalla deputazione che io vi sommetterò per essere a vostra conoscenza. Essa à convenuto essere uguale la distanza dei due andamenti stradali, ma esser da preferirsi l'andamento per Fondachello di Raccuja, come quello che presentasi più adatto ai vantaggi economici del Distretto, e che darebbe sbocco ai prodotti di campagne coltivatissime, e se anco una maggiore spesa si richiedesse sarebbe sempre a preferirsi a fronte degli utili che se ne avrebbero. — Le strade non sono destinate a semplice diporto, esse sono le vene del commercio, e principale scopo dell'Amministrazione dev' essere quello di renderle più vantaggiose. — Se voi lo credete potreste anco farne soggetto di un vostro voto: — dice Say « una strada, un ponte sono

dei veri capitali la cui rendita è il servizio ed il comodo che rendono al pubblico » (1).

Il nuovo progetto diffinitivo per la strada da Messina al Divieto pel traforo dei Tre monti sarà fra non guari presentato. — Eppure continuano le opere nel primo tratto di quella del Faro, e sono a buon segno quelle presso la casina di Sanderson che tendono ad impedire i devastamenti del mare. Costruito ancora con miglior livello sarà continuato l'altro tratto in continuazione a quello cominciato, e che sarà del pari ricostruito.

Coi fondi puramente provinciali s'incombe poi al perfezionamento della strada fino a Giojosa, e di già su di un estimativo di Duc. 12000 si sono intrapresi i lavori da Patti a Giojosa e pende l'approvazione per altro di Duc. 4000 da Portopalo a Marullo.

Un ingegniere è stato destinato a perfezionare il progetto della strada che deve uscire da Barcellona a cui oggi si è provveduto con un passo provvisorio, e spero in breve veder compite tutte quelle interruzioni che mostrano come incompleto il cammino, per poter man mano dar opera alla costruzione dei ponti che non son pochi, cominciando da quello sul torrente Patti che per essere più degli altri ristretto presentasi ben pericoloso.

Un opera che può dirsi ancora ben riuscita è il ritorno del torrente Muto all'antico suo letto sotto del ponte. — La natura stessa che ne aveva deviato il corso, in un momento di piena autunnale lo ritornava dove prima trovavasi. Io disposi subito di profittare dell'accaduto e di dar mano alle corrispondenti argiuazioni che non potevano che riuscire. — Così avvenne, ed oggi una bell'opera di arginazione à restituito un ponte e bonificato insieme le circostanti campagne.

Nella strada verso Catania si riparerà ad uno dei più pericolosi passaggi colla costruzione di un ponte sul vallone detto di Sillemi.

(1) Say — Opera citata — Bruxelles 1843, pag. 429.

La manutenzione delle strade va sempre migliorando, non ostante le difficoltà geodetiche dei terreni circostanti; e somme non lievi si sono spese nello scorso anno per opere di remissione. Richiamato in osservanza l'editto del 1818 si spera vedere sparite le continue contravvenzioni che si commettono.

Il vostro voto per l'acquisto di un Palazzo provinciale non è stato rigettato, e solo perchè sembrava assai vaga la proposizione, e poco o nulla attuabile il chiesto prestito alla cassa di soccorso, è stata ordinata una migliore istruzione dell'affare. Però la difficoltà sta oggi nel rinvenire un locale adatto, ad ottenere il quale bisogna attendere che propizia si presenti l'occasione. Palazzo Provinciale.

Oggi il Consiglio Distrettuale v'invita a volere spingere la riunione dei Tribunali nel locale un tempo concesso alla Provincia dalla casa di Sant'Andrea, e farne di quello un palazzo di giustizia. Il voto è degno di vostra attenzione, ed io nel passarvi le carte tutte, d'onde si scorge come quel locale fosse in effetto appartenente alla Provincia, v'invito a secondarlo. Palazzo di Giustizia.

Per le Prigioni Centrali S. M. si è degnata fare buon viso alle vostre proposizioni dell'anno scorso, e va ad interpellarsi il Genio, siccome è stato ordinato. — Due nuovi progetti sono in corso per le prigioni distrettuali di Patti e Mistretta. Prigioni.

Passando alle Opere Pubbliche comunali comincio a discorrere delle strade che debbono destare il maggior interesse, e che si rannodano a quelle provinciali: — e quì cade in acconcio e soddisfacente ricordare come la M. S. si è degnata raccomandare agli Intendenti tutti che spingano le associazioni private per istrade intercomunali, promettendo in isconto della spesa barriere o altre simili temporanee privative. Opere pubbliche comunali.

La principale è la traversa da Giardini a Francavilla, alla spesa di cui si supplisce con tassa radiale. — Io trovai abbandonate le opere e sospesa l'esazione dell'imposta. Ho messo tutto l'impegno perchè fosse riattivata, ed ò destinato un Ingegniere per le misure di taglio e pel progetto di continuazione.

Su particolari istanze si sono richiamate le deliberazioni decurionali onde proporre i mezzi per la costruzione della detta strada da Francavilla al Pisciaro, e come quelle son riuscite, implorando soccorsi provinciali, troverete un voto del Consiglio Distrettuale di Castroreale, che v' impegna a chiedere che questa strada fino a Salicà per Novara sia dichiarata Provinciale per come è stato sempre rassegnato al Governo. — Voi chiamerete a vita novella quelle contrade, e provvederete ad una strada di attacco, ch' io credo del maggior interesse, fra due Provincie, e che non isfuggiva alla bella mente di Afan De Rivera che ne faceva soggetto nella sua opera su i mezzi di accreacere le ricchezze in Sicilia.

Pel braccio dalla Provinciale a Taormina siete invitati a deliberare se debba dichiararsi provinciale: e su ciò io non posso che ripetervi in appoggio quanto favorevolmente vi dissi l'anno scorso.

Per altre opere comunali Messina ne presenta di più considerevoli. — Compiuto può dirsi l' innalzamento di tre degli Augusti Simulacri della Dinastia Borbonica, che mentre son testimonio della riverenza di questo popolo verso i Sovrani che ne àn retto i destini, sono ancora di bell' ornamento e decoro a questa ragguardevole Città, sì pel rispettivo merito artistico, che pel coronamento che fanno alle piazze. — La quarta statua sarà presto portata a termine e con sicuro successo (1).

Altre opere sono in corso e di ornato e di comodo publico, fra le quali non sarà certo l' ultima l' illuminazione a gas di tutta la Città per cui pende la disamina di un contratto, e quella particolare del massimo Teatro.

Fra le altre in corso la principale è la passeggiata lungo il Teatro Marittimo, che chiedeva un lavoro, quale oggi è stato iniziato. — Per quelle vicissitudini a cui vanno talvolta soggette le opere comunali fuvvi un momento che credevasi doversene so-

(1) Quest' ultima è quella di Carlo III che sarà opera dell'artista messinese sig. Zagari.

spendere la costruzione. Però fatto chiaro al Decurionato l' intendimento dell' opera ed il contratto a sconto, che io conchiudeva senza che un nuovo articolo di esito si fosse aperto nello stato variativo, il Consesso ad unanimità ne approvava la costruzione, che oggi, come io ben prevedeva, è guardata con pubblica soddisfazione.

Un tratto di cento palmi di banchina sul mare va del pari a costruirsi.

Del Porto di Milazzo vi ò parlato all' articolo *Commercio*.

Due nuove chiese progrediscono nella costruzione : la prima in S. Agata , la seconda in Barcellona Pozzo di Gotto. — Quest' ultima rimaneva sospesa per quistioni insorte intorno alla costruzione della Cupola. Avendo voluto esaminare io stesso da presso la cosa , ebbi campo a trovare un mezzo conciliativo , qual' è quello della costruzione con mattoni vuoti , secondo un nuovo modello adottato per la gran Chiesa di Gaeta , e così se n' è ripresa la costruzione che rimanevasi in abbandono.

Due nuove carceri circondariali in Santa Teresa e Raccuja verran costruite , in modo da riunire alla sicurezza del luogo quanto di salubrità e di comodità si richiede perchè i prigionieri vi fossero umanamente trattati , a seconda le raccomandazioni sempre fatte sull' oggetto dall' animo paterno del Re.

Nessun progredimento à ottenuto il progetto riguardante la grand' opera del Lazzaretto sporco , e si sta solo pel momento calcolando qual si fosse l' indennizzo da darsi ai proprietari dei terreni ad occupare. Lazzaretto sporco.

La costruzione dei Campisanti, che da circa un secolo addietro aveva cominciamento in Italia sotto il governo del gran civilizzatore Leopoldo 1°, sventuratamente non progredisce fra noi. — Io ò fiducia di promuoverla coll' esempio del Capoluogo ; ed appena Messina ne presenterà i mezzi , mi occuperò a portarne innanzi la costruzione sull' eseguito progetto. — Deve decidersi sul luogo ove costruirsi , essendo stato generalmente avversato quello che erasi dapprima scelto, e che col fatto presenta inconvenienti essenzialissimi. Una mia idea sarebbe quella Campisanti.

di collocarlo presso i Cappuccini e d'incaricare quei Padri della manutenzione di esso per come si è fatto in Napoli il cui Camposanto rivaleggia coi primi del mondo, so anche non si voglia reputare per primo. — È questa però una semplice idea che io mi propongo di meglio maturare.

Beneficenza.

In complesso della Beneficenza non ò a lamentare. Varî provvedimenti sonosi dati per l'esame dei conti per gli stati discussi, e per la distribuzione dei legati. Solo fa dolore il vedere alcuni dei principali amministratori guardare a malincuore le premure del Consiglio, come se bambina ne fosse l'istituzione, ignari che è la legge che altrettanto comanda.

L'andamento dei reclusorî di donne richiederebbe un essenziale miglioramento nel sistema dell'entrata e delle piazze franche: comunque fosse utile far percepire queste a coloro che sono le più antiche ammesse nel Conservatorio per così incoraggiare i benefattori ad anticiparne il mantenimento, pure questo sistema precludo la via del beneficare in tante estraordinarie ed imponenti circostanze, e merita quindi una essenziale modifica.

La principale però sarebbe quella dell'età perchè non si riempiano gli stabilimenti di vecchie, che tolgono il posto a donzelle pericolanti a cui mirano questi pii istituti.

Un vostro voto nell'anno scorso abbenchè non del tutto attuabile apre la via dei miglioramenti, fra i quali non sarà ultimo l'introduzione del lavoro comune in tutti gli stabilimenti; S. M. ne raccomandava l'attuazione su di un voto dei vostri colleghi di Palermo, e questo Consiglio d'Ospizî anderà ad occuparsene.

Delle principali opere, fra le quali l'Ospizio di Collereale non ò che a lodarmi, e per quest'ultimo attendo i regolamenti per fissare con miglior metodo l'entrata degli invalidi. — La floridezza di quell'opera incoraggia sempre a dei miglioramenti: ed anco nella parte materiale anderà quello stabilimento a perfezionarsi.

Non così posso dire dell'Ospizio di Beneficenza. — In un

paese dove l' educazione dei maschi è alquanto trascurata quest' unico stabilimento non destinato solo ai projetti, ma anche agli orfani ed ai poveri richiederebbe maggior cura, e dovrebbe presentare migliori risultati. Non ancora venuti dal Governo i nuovi regolamenti per tutti gli stabilimenti di tal fatta co' quali io spero sarà provveduto ad un metodo più semplice di amministrazione, reggesi l' Ospizio tuttora cogli antichi che non corrispondono bene, e che non legano a sufficienza i rapporti fra la parte direttrice e quella amministrativa. Da quì svogliatezza e poca cura. — Uno dei principali inconvenienti sta nel vedere destinati alla sorveglianza degli alunni e paesani e militari. — Paesano il Direttore non à nè forza morale nè rispetto su i prefetti militari, e viceversa. Essenziale sarebbe rimediare a questo sconcio e rendere lo stabilimento o tutto civile o tutto militare; ma io inclinerei per la seconda idea, come la più adatta a mantenere ferma in un locale come quello la disciplina. — Nè tanto basta; io vorrei ancora che fosse agli alunni assicurato un avvenire, e questo potrebbesi con ammetterli per un dato tempo al servizio militare. Gli alunni usciti con un arte troverebbero a preferenza un collocamento nei corpi facoltativi. L' armata non potrebbe che vantaggiare, mentre soldati educati sin dall' infanzia son di certo preferibili al coscritto; ed a tale scopo è stata creata la scuola militare di Gaeta. I giovani non vagberebbero nell' ozio alla prima uscita quando le passioni sono più ferventi e pericolose, ed il loro servizio non sarebbe che un compenso alle cure che lo stato à loro prodigate. Sono queste le mie idee. Se le credete degne di vostra attenzione fatene oggetto di voto da rassegnarsi a S. M.

L' istruzione publica non è pertanto migliorata. Si attende l' elezione dei nuovi Deputati, e si son fatti vari progetti per nuovi professori e pei sostituti alle vacanti cattedre. Istruzione pubblica.

Un voto di questo Consiglio Distrettuale v' invita alla creazione di due vacanti cattedre, la prima di medicina legale, e la seconda di agricoltura: pure non discute i mezzi, e tocca a voi ciò fare, quando crederete accettabile il voto che a me

sembra meritevole di vostra attenzione: — però in quanto alla seconda non dovrebbe questa andar disgiunta da un corrispondente podere modello o orto sperimentale, per l' istallazione del qnale troverete un antico incartamento, ed anco provveduto il fondo, cho oggi invertito, dovrebbe ritornarsi a proporre.

Varie innovazioni si son fatte ancora nei Comuni per l' insegnamento primario ed ò speranza, benchè lontana, di vederlo migliorato.

A sorgere per primo iu questa città ed in Barcelloua delle scuole serotine, mi sto occupando alla loro attuazione.

Le cure di un Prete spinto dal più filantropico intendimento àn fatto nascere in Messina uno Stabilimento privato di educazione pei maschi con principi tali da non fare più oltre invidiare stranieri stabilimenti. — Quanto sia difficile l' educazione dei giovanetti è facile comprenderlo; ed io che ne ò conosciuta l' importanza, e che, padre, ne sento tutta la forza ò cercato a tutt' uomo di agevolare quest' impresa, e spero che le di lui fatighe e la mia cooperazione potranno un giorno esser coronate da quel successo che è la gloria vera del ben fare, e mi è piacevole intanto annunziarvi che la pubblica soddisfazione si è già mostrata in appoggio allo stabilimento di cui vi ò parlato.

Mi riserbo di manifestarvi appresso un mio desiderio riguardo uno stabilimento di educazione per distinte donzelle.

L'ignoranza è causa dell' imperfezione nei popoli; e questa imperfezione è cagione dei vizi che affliggono l'umanità. L' ignoranza confonde il beue col male e rende i popoli insensibili ai benefizi, come incerti a sfuggirne o a scongiurarne i danni. — Io vorrei che dell' importanza debba darsi all' insegnamento ed all' educazione sieno penetrati coloro che più da presso son chiamati a vigilarla; nè è a sperarsi che un solo possa trovarsi presente dappertutto a reggerne l' esistenza: bisogna aver fidanza nella cooperazione di uomini che se ne interessino, ed io desidero che possano trovarsi ovunque pel bene dell' umanità tutta.

« Le deux fontions les plus élevées du pouvoir souverain

« sont celles de la législation e de l'istructions publique. Elles « sont les plus élevées parce qu'elles dominent l'avenir. »

Sono parole di Fiquelmont uno dei più valenti scrittori contemporanei, e che mi sembrano ben adatte (1).

E qui finisco il mio reddiconto, che ò visto dilungarsi mio malgrado abbastanza.

II

Progetti e miglioramenti sperabili.

Nel rassegnarvi il reddiconto dell'Amministrazione di questa Provincia come inerenti allo stesso vi ò interessato a fare oggetto di vostri voti:

Per un soccorso alla costruzione del porto di Milazzo. — Pel nettamento del porto del Tindaro. — Per una modifica alla legge forestale onde arrestarsi i contraventori in flagranza. — Pei versamenti della quota sul 3 per 100 spettante alla Provincia. — Per l'aumento delle pigioni. — Pel palazzo di giustizia. — Pel Cassiere provinciale. — Pell'andamento della strada tra Patti e Randazzo. — Per la strada da Salicà al Pisciaro. — Pel braccio di Taormina. — Per l'uscita al servizio militare degli alunni dell'Ospizio di beneficenza. — Per le nuove cattedre.

Eccovi ora pochi progetti che credo utili ed insieme di facile attuazione.

Cassa di risparmio.

Un voto del Consiglio Provinciale di Palermo nell'ultima sessione domandava l'istituzione di una Cassa di risparmio, e S. M. degnavasi ordinare che gli Intendenti promuovino private associazioni per siffatti Stabilimenti e ne presentino gli analoghi regolamenti.

(1) Fiquelmont, Lord Palmerston, l'Angleterre et le continent, Tome premier.

Di quanto interesse sia una Cassa di risparmio voi appieno lo conoscete. Sovente volte la povertà tra gli operai proviene dai propri falli, dapoichè è evidente come con qualche economia, e meno prodigalità la maggior parte di essi si sottrarrebbe non solo alla triste sorte che è serbata alla sua canizie ed alla miseria cagionata dalla più breve malattia, dalla più lieve sospensione del lavoro, ma ancora potrebbe coi suoi risparmi mettere in serbo un capitale e servirsene o pei giorni più duri, o per acquistare degli strumenti ad un figlio, o per far fronte al di lui insegnamento, o per dotare le figlie; una buona morale nell'operajo ed un prudente risparmio lo rende più stimabile, e questi risparmi trovando ad impiegare nella Cassa, se pur ne ricava limitati guadagni, è ancor vero che non corre rischio di sorta, nè avversa fortuna può distruggergli i frutti di una buona condotta. — Quando gli uomini cominceranno ad educavisi vedranno quanto questa abitudine produrrebbe dei salutari effetti non solo nel mettere gl'individui al coperto di tutte le catastrofi della vita, ma sibbene nel garentire i vantaggi pecuniari in quelle epoche, che come ò detto, richiederebbero disborsi più considerevoli; essa influirebbe sensibilmente sui costumi dei padri di famiglia, i quali acquisterebbero in breve tempo il gusto pell'economia, rinunciando all'ubriachezza ed al giuoco, adottando insensibilmente e quasi a loro insaputa una vita regolare conforme alla morale ed ai buoni costumi.

Nè solo presenta i vantaggi della economia. — Una cassa siffatta ha bisogno di impiegare i suoi capitali, e della cassa di risparmio ne nasce quella dei soccorsi. — Una ristrettezza momentanea costringe talvolta l'operaio a vendere con danno gli oggetti non ancora lavorati, ed il coltivatore a cedere la sua raccolta avvenire, talchè sì l'uno che l'altro per ovviare al bisogno presente divorano i mezzi dell'avvenire e sono bentosto costretti a togliere in prestito denaro a qualsivoglia interesse. — Il sistema delle casse di risparmio collegate a quelle di soccorso ovvierebbe a questo inconveniente (1).

(1) Rambot, — Intorno alla ricchezza publica pag. 282.

Questa istituzione però non ha ancora avuto fortuna fra noi, abbenchè sin dal 1810 trovasi introdotta in Europa. — Quella della Capitale nel punto di sorgere si è arenata per quistioni insorte sui regolamenti che la Consulta voleva modificati. Sarebbe bello il vederla nascere fra noi, voi potrete formulare siffatte istruzioni ed avervi a guida una memoria del Professor Bruno, che io vi presento. — Fatene di tali che facili siano allo chieste associazioni, ed io vi prometto il mio impegno. Cominciate con incoraggiare i primi che vi concorreranno, e sì che avremo il vanto di vedere in Messina, e per primo, sorgere questa cotanto utile istituzione che fra le altre speranze ci apre il cuore ancora a vedere sparire il *giuoco del lotto*: istituzione dannosa alle private economie, e che fa sprecare in vane speranze quei pochi frutti ricavati dal povero col lavoro, e che oggi troverebbe come impiegare in utili risparmi.

Archivio Provinciale.

Facevate oggetto di vostro voto nella sessione del 1856 perchè sia preso ad enfiteusi un locale da addirsi ad Archivio Provinciale, e la M. S. ordinava che fossero da me preparati con maturità i materiali per presentarli a voi nella riunione di questo anno. — Ubbidiente al comando superiore non ho tralasciato occuparmene, e per quanto studio abbia fatto, collaborato da questo Primo Archivario, due soli locali si sono presentati adatti. — Il primo è uno spazio vuoto presso la Casa Pia in S. Leone; l'edifizio potrebbe sorger di pianta di forma regolare, e per l'elevazione ad un piano sarebbe sufficiente la spesa di ducati 18000 che una società offre impiegare col compenso di un corrispondente canone redimibile, alla ragione del 5 per 100, o ciò ad eccezione del valore del suolo che il Comune, che a spiazzo destinavalo, gratuitamente concederebbe pel bene di veder sorgere un nuovo pubblico edificio, che sarebbe di bello ornamento a quel nascente e popoloso quartiere.

Il secondo è alla parte posteriore della Università degli Studi. — La spesa si fa ascendere a ducati 9000. — Quella

Deputazione offrirebbe i mezzi della costruzione su quelle somme di cui va creditrice contro la Provincia contentandosi riceverli a dilazione, e per l' impiego chiederebbe un corrispondente canone redimibile. — Un intraprenditore poi vi sarebbe che eseguirebbe l' opera con cessione del credito sulla Provincia mediante una adeguata fruttificazione.

Questi due progetti di già elaborati e coi corrispondenti disegni io vi presento perchè voi possiate scegliere la località e votare sulla spesa.

Quello in S. Leone se presenta il difetto della eccentricità del sito, questo però è ben compensato dal veder nascere un edifizio di pianta, ed in un locale fiancheggiato da nuovi e ben costrutti fabbricati. S. Leone non è più un borgo, ma bella parte di città: e per tale devesi considerare; l' Archivio Provinciale poi non è un locale di continuo traffico; è un deposito di documenti, il cui principale scopo deve essere la sicura ed ordinata conservazione; esso vi presenterebbe in fine la probabilità di un nuovo ingrandimento colla costruzione di un piano superiore.

Il secondo alla centralità del sito unisce anco il risparmio della spesa : nè meno solido e sicuro sarebbe del primo; però secondo il progetto che osservate presenta meno ampiezza, un ingresso secondario, e non totale isolamento.

Sì l' uno che l' altro potrebbero ben costruirsi nel corso di un' anno all' incirca, ed ambidue son degni di vostra attenzione.

Ove si volesse un mio parere io mi atterrei al secondo, ma qualora si modificasse giusta le idee che vado a proporvi. Il redattore del progetto che ad un solo piano limitavane la spesa vedevasi costretto restringere la corte posteriore, anche nell' intendimento di non recar molestia ai terreni, non so con quanta aggiustatezza anticamente concessi. Io vorrei con idee più grandi attivare l' opera, e tale che sia degna di una città come Messina. — A mio credere non dovrebbe che seguirsi lo identico primitivo progetto di quella gran casa; la corte quadrata centrale all' anteriore è conforme alla maestà dello edi-

fizio. Pel momento si avrebbe limitata ad un sol lato, ma ciò non importa: quello spazio che mancherebbe in quel punto si otterrebbe nel costruire a due piani lo edifizio, e la spesa non potrebbe essere che presso la stessa: col tempo però l' ingrandimento sarebbe naturale e spontaneo, e quando mezzi si avranno che per certo col migliorare degli anni e col goder della pace non potranno mancare, potrà darsi opera al compimento di un edifizio rettangolare, formante due corti quadrate, l' una coll' altra in comunicazione per nobile peristilio; adorni di portici, e finalmente isolato da tutti i lati, ed elevantesi maestoso appena sarà sgombrato dai ruderi dell' imperfetta e cadente chiesa, che non è possibile nè conviene ad alcun uso adattare.

Negli edifici pubblici non deve guardarsi solo il presente, ma un' occhio volgere allo avvenire ed all' incremento di una città come questa: i posteri vedranno un monumento di grandezza e di arte, e benediranno la vostra memoria. — La storia ha immortalate le generazioni passate scolpendone la grandezza sui monumenti, volete voi non comparir tali agli occhi dei futuri? non mai, voi saprete onorare la terra che vi ha educati, ed un' opera progetterete che mostrerà la grandezza del vostro animo e la vastità delle vostre menti.

Educandato di donzelle suore di carità.

Parlare a voi di quanta importanza si fosse l' educazione delle donne parmi cosa assai ripetuta. È noto a ciascuno come sia questa la base su cui poggia l' immegliamento morale e sociale di un popolo. Noi non siamo che la fattura dell' educazione della donna; essa come madre sorreggendoci nei primi passi della vita istilla nei nostri cuori i primi sentimenti della religione e della morale, nelle nostre menti le prime conoscenze. Come sorella ne addolcisce la vita e ci aiuta a sostenerne le contrarietà, e come sposa dirigendo le domestiche faccende sta a guardia del santuario della famiglia di cui tutela il nome e l'onore.

Per quante vere ed essenziali siano queste riflessioni, altrettanto fa dolore il vedere come in Messina non vi sia uno Stabilimento ove educare civili donzelle. — La difficoltà di a-

vere delle buone istitutrici, il timore di non sapere a chi affidare un deposito, dice Platone, il più prezioso che possedete, (1) ha fatto sempre andare a vuoto tutti i progetti, che talvolta si sono immaginati.

Però oggi l'esempio delle più culte città di Europa e quello vicinissimo del Continente e di una Provincia ancora della nostra Sicilia vi mostra come sicuri possiate incedere in siffatto essenziale miglioramento.

Parlo di affidare la cura dell'educazione di tal classe di donzelle alle Suore di Carità. — Furono esse fondate in Francia presso l'anno 1626 da una pietosa dama spintavi dall'immortale S. Vincenzo dei Paoli, che nella sua vasta mente ne comprese la importanza: da quel Santo a cui, dice un autore, la Chiesa non dee stancarsi dall'innalzare degli altari, e la società delle statue. — Modesta nel principio la sua istituzione, ne fu conosciuta talmente l'importanza, che come il bibblico granello di senape tramutossi in albero grandissimo, così in brevissimo tempo da pertutto furono istituite le Suore di Carità; ed oggi più di 450 case ne conta la Francia e più di 5000 se ne vedono sparse pel mondo cattolico e fino in America.

Nè la loro istituzione è solo quella dell'educazione delle ragazze: vasta è la loro missione e filantropica sopra ogni dire. Gl'infermi, i prigionieri ne ricevono ajuto e conforto; esse volano a portare i loro soccorsi dal tugurio ai campi di battaglia, dall'ospedale alla campagna, dalle popolose città al misero casolare, dovunque avvi una lagrima a tergere, una sventura a consolare, una ferita a sanare, ivi vedrete una suora di carità; come le cerchereste invano ove brilli la gioja della festa e del convito.

A queste donne io vi consiglio affidare la vostra prole e la costanza degli esempi che se ne hanno non può far cader dubio sulla riuscita. — La carità è la virtù per eccellenza dell'Evangelo dice Sismondi (2), e questa carità, e la più piena

(1) Colomeo. — L'uomo educato sin dall'infanzia, pag. 67.
(2) Say — Opera citata — p. 678.

di abnegazione, voi la vedete esercitata dalle figlie di S. Vincenzo.

La spesa che si richiederebbe, a domandarne per ora un cinqne o sei, è ben limitata: esse si contentano di un assegno di 120 ducati annui per ciascheduna, ed altrettanto, una sola volta, per prima messa oltre ad annui Duc. 200 per dritti di visita che pagano ai Preti della Missione fondati dallo stesso S. Vincenzo.

Le alunne si manterrebbero colla modica pensione che pagherebbero di soli Ducati 6 al mese, per come reggesi lo stabilimento di Reggio, ove madri siciliane inviato hanno le loro figlie. Il Comune potrebbe ben sopperire ai mezzi ed ove non possa a tutto, io vi prego a volervi concorrere coi fondi provinciali, trattandosi d' istituzione che si rende di giovamento non solo al capo-luogo ma all' intera Provincia. — La difficoltà sta nella casa a destinarsi, ma questa svanirebbe quando il Decurionato vorrebbe, anche provvisoriamente, cederle il bel locale della Casa Pia che sta chiuso, e che per poco è mancato destinarsi a quartiere.

Quel nuovo fabricato non potrebbe essere meglio scelto; la sua distribuzione si adatta a meraviglia, e senza che fosse interamente completato, può bene quel che trovasi eretto con qualche piccola modifica adattarsi allo scopo. — Messina non presenta in questo momento bisogno alcuno di casa di poveri; per gli storpi invalidi provvede il magnifico Stabilimento di Collereale. A che servir dovrebbe mai la Pia Casa? a raccorre forse oziosi accattoni il cui numero più crescerebbe ove saprebbero che senza lavoro troverebbero nutrimento ed alloggio? — Che ignoriamo forse il triste spettacolo presentato da siffatte case di poveri in Inghilterra? — Ecco ciò che a proposito dice un molto dotto autore (1): « Le leggi dei poveri furono indi« rette a prevenire la mendicità; ebbene esse han fatto della « mendicità una professione legale: esse furono stabilite nello

(1) Bulwer — L' Inghilterra e gl' Inglesi — cap. 5, p. 108.

« spirito di un nobile e sublime provvedimento che abbracciava « in sè tutte le teorie della virtù ed hanno in vece prodotto « tutte le conseguenze del vizio ».

Io son certo che il Decurionato farà buon viso alla mia proposizione, come voi da vostra parte concorrerete ad aiutarla. — La loro introduzione sarà proficua in seguito agli spedali, alle prigioni, ad ogni altra opera di beneficenza; voi vedrete bene come saranno richieste e desiderate. — Io non vi invito alla fondazione di uno stabilimento di monache: non sono amico nè della clausura, nè dei voti perpetui. Il Santo stesso che le fondava diceva: « un tale stato non è compatibile colle « loro funzioni » — e soggiungeva ne' suoi precetti: « abbiano « per monastero le case degli ammalati, per cella il cantone « di una camera e bene spesso di prigione, la chiesa parroc« chiale per cappella, le strade della città per chiostro, il « timor di Dio per ferrata e la modestia per velo ». Voleva: « Contribuissero alle edificanti conferenze delle compagnie in « cui si trovano, ma niente però allo parole e ai discorsi che « risentissero la vanità del secolo, e meno ancora quelli che « ne risentirebbero la licenza ». Proseguiva, non restituire senza necessità, alcuna visita ai ricchi di qualunque condizione possano essere, di non formare giammai unioni presso di loro, e quel che è più, raccomanda ad esse la medesima riserva riguardo agli ecclesiastici, che esse debbono onorare col più gran rispetto, ma non visitare giammai senza una compagna, nè ricevere presso di sè nella loro camera particolare. — Egli imponeva eziandio ch'elleno non parlino ad essi quanto è mai possibile se non nel confessionale (1).

E dopo tutto ciò, mi dirà taluno che sono affiliate a tale congregazione avversata sempre in Messina? — È questo un grave errore o meglio un' eccesso di pregiudizio. Costoro, che vorrebbero avversarne la istituzione, ricordino che le sciagure della peste di Varsavia e di Angers, ed i casi sanguinosi della

(1) Bercastel – Storia del Cristianesimo – vol. 3. L. 73. p. 773.

guerra di Lorena, di Piccardia, di Champagne furono sollevati dalle Sorelle della Carità, allorchè erano ancora sul nascere, e tanto fu commovente questo spettacolo, che l'istessoc inico Voltaire non potè frenarsi dal confessarne la grandezza. E sappiano ancora che quando sul finire del secolo passato una demagogia furibonda rovesciava e troni ed altari allora un decreto della sanguinolente repubblica non seppe far meglio per assicurare il servizio degli ospedali e dei luoghi di beneficenza dilapidati e lasciati in abbandono, che richiamare in vigore il pio istituto.

Agevoliamo fra noi siffatti stabilimenti, cominciando da quello destinato all'educazione delle donzelle di cui abbiamo più bisogno: profittiamo dei vantaggi che ne risultano e diamo bando ai mali intesi pregiudizî. « I pregiudizî fan nascere le difficoltà: la sola ragione li dissipa (1).

CONCLUSIONE.

Voi avete avuto agio ad osservare quel che si è fatto e si fa pel commercio, pell'agricoltura, pell'industria: voi conoscete quale studio si fosse posto dal Governo del Re pel progresso, per la generale prosperità del paese. — Sono fatti la cui evidenza è a tutti ben nota col crescere delle ricchezze individuali; sono monumenti che la storia registrerà a caratteri indelebili insieme al nome augusto di FERDINANDO II, che Iddio conservi per lunghissimi anni. — Grazie adunque al magnanimo Principe, grazie a quei sommi, che da presso o lontano ne han saputo così bene interpetrare le intenzioni.

Voi avete ascoltato quanto forma parte modesta dei miei desiderî: con maggior senno potete sviluppare ed adottare quelle idee.

Io tronco il mio dire per non più trattenervi: solo pria di lasciarvi mi permetto una raccomandazione.

Non abbandonate per primo il pensiero dell'educazione;

(1) Say – Opera citata – pag. 244.

quando voi avrete educato l' uomo, la società prenderà altro aspetto. Fate con essa che i titoli di madre, di figlio, di cittadino si mantenghino nella sua dignità, fate che della vita domestica si sentano e le obbligazioni e i piaceri, che ognuno sappia quanto debba di rispetto alle leggi, di affezione al Sovrano, di gratitudine al Governo, di amore alla patria, ma di quello amore vero, che s' infonde colla morale e con l' ordine e che non è pretesto a prolisse declamazioni o a ingiuriose millanterie. Vi guidi la religione come vincolo di universale accordo fra governante e governati, come base educatrice della vita, come simbolo di ordine, di vera amicizia.

Ricreate con l' educazione le generazioni crescenti. — Fate che ogni funzionario muova da questi principi, che questi doveri svegli nei suoi amministrati, ed avrete una società migliorata. — Ripetete loro: Non urtate di fronte le passioni, ma senza che ne scemi la necessaria fermezza giungete a combatterle colla persuazione e colla dolcezza, specchiatevi sull' esempio che ve ne dà l' Imperante e che tanto colpiva l' artista; la clemenza di quel grande vi deve a lui legare con vincoli indissolubili e vi deve far mostrare con fatti quanto si debba di riconoscenza a sì straordinaria ed inesauribile bontà. Nel ciò dire fate che quanti sieno preposti alla cosa pubblica si mostrino di aver cuore, che si modellino su di lui, che tanti e di sì recenti ve ne à dato gli esempi; la dolcezza, la conciliazione ottiene sovente risultati maggiori, che non lo acerbo rigore. Una parola di mansuetudine dice un accreditato autore (1) equivarrà ad una vittoria, ed il risparmio di fiele sarà risparmio di sangue. — Non vi arrestate nel far del bene per tema d' ingratitudine: essa è sventuratamente assai comune e ripetuta negli uomini: vi basti trovar compenso al bene oprare nella propria convinzione. — Disprezzate la calunnia e la maldicenza, ambidue àn sovente origine dall' invidia, e questa rimase nel cuore dell' uomo sin dal primo omicidio. — Queste cose loro ripetendo

(1) Tommaseo — Sull' educazione.

svegliatene l' abnegazione e il coraggio; avvertite quanto di responsabilità pesi su di essi, e finite con ricordargli quel detto acerbo, ma talvolta vero di un filosofo malinconico « Tout est » bien en sortant des mains du Créateur, tout degenere entro » les mains de l' hômme » (1).

Intorno a me, e su ciò che ò fatto o che ò cercato di fare, colla speranza di riuscire nella difficile impresa, se bene o male, tocca a voi il giudicare o il censurare, abbiatevi solo la certezza che in ogni cosa operando ò avuto la coscienza del ben volere.

Vi presento i conti, e dichiaro aperto il Consiglio.

Messina, 11 maggio 1858.



(1) Rousseau — Da Blanqui — Hystoire de l' economie politique — Introduction.





